

23 LA STORIA

Comunità energetica un pezzo di Napoli Est ha vinto la sfida

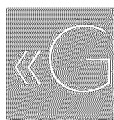
di CARMINE BONANNI

LA STORIA

La Comunità energetica è tra noi

A San Giovanni a Teduccio, una ventina di famiglie ha in casa l'energia prodotta dai pannelli solari che sono sul tetto della Fondazione Famiglia di Maria. A Buccino un progetto con 7 aziende

di CARMINE BONANNI



li obiettivi sono stati raggiunti grazie alla tenacia e alla passione che ha contraddistinto questa grande rivoluzione gentile». Anna Riccardi, presidente della Fondazione Famiglia di Maria, racconta la prima comunità energetica e solidale nata in Italia su spinta di Legambiente.

A Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, una ventina di famiglie già oggi hanno in casa l'energia prodotta dai pannelli solari che sono sul tetto della Fondazione. Entro il prossimo anno saranno 40. «La nostra - dice la Riccardi - è un'esperienza che vede insieme la Fondazione Famiglia di Maria, Legambiente e la **Fondazione con il Sud**, realtà che sono passate dalle parole ai fatti. Hanno capito che era fondamentale coniugare insieme giustizia sociale e giu-

stizia ambientale. L'impianto è in funzione. A Natale scorso abbiamo avuto la prima parte di incentivi dal Gse, il gestore dei servizi energetici».

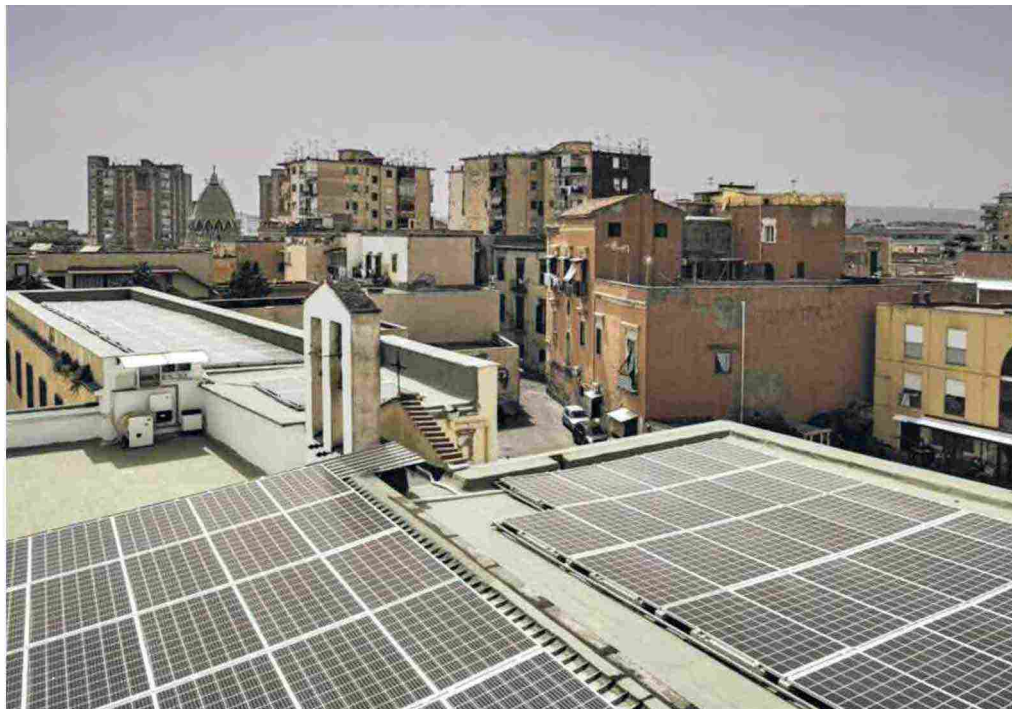
«Grazie all'avventura di San Giovanni a Teduccio - sottolinea la presidente di Legambiente Campania, Mariateresa Imparato - oggi le comunità energetiche rinnovabili e solidali in Campania sono uno strumento importante per promuovere la cultura della transizione ecologica oltre che per l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile. Sono tantissime le realtà che stanno lavorando per metterle in piedi sui territori. Dai piccoli Comuni alle aree industriali. Una vera rivoluzione dal basso che deve essere affiancata alla realizzazione dei grandi impianti industriali».

Anche a Buccino, in provincia di Salerno, 4.500 abitanti, sette aziende del territorio hanno dato vita alla prima comunità, mettendo a disposizione dell'Area di sviluppo industriale due im-

pianti fotovoltaici per un totale di 1.600 kilowatt di potenza, che produrranno circa 1.250 MWh per 20 anni, con un risparmio di 807 mila kg di CO2 all'anno.

L'energia in eccedenza, non utilizzata direttamente dalle aziende che ospitano gli impianti fotovoltaici, verrà condivisa con tutti gli altri aderenti, garantendo così benefici economici e ambientali per le aziende e per il territorio. Un'altra occasione di riconversione verso un futuro energetico sostenibile è quella legata alla ristrutturazione degli impianti sportivi, a partire dallo stadio Maradona, in attesa di restyling in vista degli Europei del 2032.

«Immaginiamo - spiega Dario Boldoni, esperto di impiantistica sportiva - che nei lavori di adeguamento dello stadio di Fuorigrotta siano previsti, così come disse il ministro Andrea Abodi tempo fa, pannelli solari per una produzione di energia che vada ben al di là del fabbisogno dell'impianto per ogni singolo evento».



San Giovanni a Teduccio
I tetti con pannelli solari installati dalla comunità energetica di San Giovanni a Teduccio

Legambiente
A San Giovanni a Teduccio è stata avviata la prima comunità energetica rinnovabile e solidale italiana. Legambiente è stata pioniera in Italia nel promuovere un modello di comunità che mira a creare un ambiente armonioso e sostenibile, in cui le famiglie possono condividere risorse e competenze per il beneficio collettivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688